

Dossier

CATENA DEL FREDDO

Alimenti deperibili: come prevenirne il deterioramento in fase di trasporto



Quello dei trasporti è un comparto cruciale per il mantenimento della catena del freddo di alimenti e bevande e, quindi, della loro igiene e sicurezza. La rivoluzione digitale di Industria 4.0, incentrata su processi sempre più automatizzati e interconnessi, è stato il tema scelto da Anita, l'Associazione nazionale Imprese trasporti automobilistici di Confindustria, per la propria l'assemblea annuale, che si è tenuta lo scorso giugno a Venezia. Quali sono le opportunità per il settore offerte dalle innovazioni tecnologiche è una delle domande che abbiamo rivolto a Dino Tolfo, vicepresidente della sezione Trasporti prodotti alimentari di Anita, che ha messo a fuoco anche i punti di forza e le criticità del comparto.

Ma per saperne di più sul settore abbiamo sentito il parere anche di Marco Comelli, segretario generale di **Oita**, l'Osservatorio interdisciplinare Trasporto alimenti costituito all'inizio dello scorso anno, dopo le premesse poste in occasione di Food'n'Motion, l'evento dedicato al trasporto degli alimenti che si è svolto nell'anno di Expo a truckEmotion 2015. Un vero e proprio polo consultivo e propositivo che vuole approfondire le tematiche connesse all'ottimizzazione del trasporto, della distribuzione e della logistica alimentare.

È noto, però, come la gestione della catena del freddo nella conservazione di alimenti deperibili richieda un significativo dispendio energetico per il raggiungimento delle temperature target di mantenimento dello stato di refrigerazione o congelamento/surgelamento dei prodotti. In tale ambito, il ruolo dei sistemi di coibentazione risultano essenziali per limitare gli innalzamenti di temperatura a cui gli alimenti andrebbero incontro, considerando la forza motrice dello scambio termico e, quindi, la trasmissione di calore dall'ambiente circostante, generalmente a temperatura più elevata rispetto ai prodotti refrigerati o congelati. Il packaging può dunque giocare un ruolo fondamentale nel limitare tali scambi termici e nel gestire il controllo dell'impiego di risorse energetiche nella fase di conservazione degli alimenti.

50 TRASPORTI. OPPORTUNITÀ, PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ – *Emanuela Giorgi*

53 PACKAGING. LE TECNOLOGIE AD HOC PER PRODOTTI DEPERIBILI – *Marco Dalla Rosa*

57 **OITA**. LOGISTICA ALIMENTARE SOTTO LALENTE – *Emanuela Giorgi*

■ Catena del freddo

Trasporti

Opportunità, punti di forza e criticità

La parola all'Associazione nazionale Imprese trasporti automobilistici

di *Emanuela Giorgi*
Coordinamento redazionale

Intervista a Dino Tolfo,
vicepresidente della sezione
Trasporti prodotti alimentari
di Anita

50

La rivoluzione digitale di Industria 4.0, incentrata su processi sempre più automatizzati e interconnessi, è stato il tema scelto da Anita, l'Associazione nazionale Imprese trasporti automobilistici di Confindustria, per la propria l'assemblea annuale, che si è tenuta lo scorso giugno a Venezia.

Quali sono le opportunità per il settore offerte dalle innovazioni tecnologiche è una delle domande che abbiamo rivolto a Dino Tolfo, vicepresidente della sezione Trasporti prodotti alimentari di Anita, che ha messo a fuoco anche i punti di forza e le criticità di un comparto così cruciale per il mantenimento della catena del freddo di alimenti e bevande e, quindi, della loro igiene e della loro sicurezza.

• Tolfo, quali ritiene siano i punti di forza del settore italiano dei trasporti stradali dei prodotti alimentari?

In generale, occorre distinguere le opportunità in base al canale distributivo e il mercato da servire.

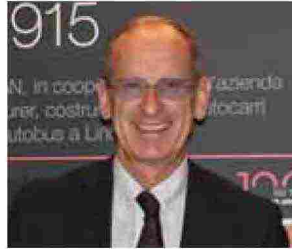
In ambito nazionale, non si intravedono importanti stravolgimenti e cambiamenti per il nostro settore. In un contesto più ampio, europeo o internazionale, il trasporto diventa fattore critico di successo di estrema rilevanza in relazione all'importanza che assumono le produzioni nazionali sui mercati dei consumatori. In particolare, il prodotto italiano rappresenta, anche nella filiera alimentare, un'importante eccellenza e garantisce visibilità e grandi opportunità per le aziende che operano nel settore.

Per il comparto del trasporto questa è sicuramente un'occasione da cogliere, anche se le dinamiche del mercato espongono gli operatori del settore al confronto con imprese europee di dimensioni operative e finanziarie notevolmente superiori e in grado di operare sui mercati con una presenza diretta e a condizioni economiche più vantaggiose.

• Quali altre criticità rileva?

La maggiore è rappresentata dalla frammentazione dell'offerta; come dicevo, gli operatori del trasporto nazionali sono ancora troppo piccoli e poco presenti sui mercati europei di riferimento, fatte salve alcune importanti eccezioni.

• Quali sono le opportunità offerte dall'Industria 4.0. per le imprese del settore?



Dino Tolfo, vicepresidente della Sezione Trasporti prodotti alimentari di Anita.

Catena del freddo

In questo momento stiamo cercando di capire come cogliere le importanti novità introdotte dalla normativa, cercando di integrare i nostri modelli gestionali e le attività di filiera per ottenere tutti i benefici e rispondere alle esigenze di integrazione dei processi gestionali richieste dalle attuali procedure attuative.

di attività industriali, le regolamentazioni attuative dovranno includere quelle tecnologie che permetteranno di integrare le innovazioni gestionali e di processo previste dall'attuale impianto normativo.

Gli operatori del trasporto nazionali sono ancora troppo piccoli e poco presenti sui mercati europei di riferimento

• **Anita – Sezione Trasporti prodotti alimentari ha messo in atto o ha in programma di mettere in atto delle iniziative per aiutare le imprese associate a sfruttare al meglio le opportunità che potrebbero derivare dall'Industria 4.0?**

I tavoli di lavoro di Anita sono in stretto contatto con i tecnici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per cercare di rendere utilizzabili gli strumenti normativi anche per gli operatori del settore. Occorre ricordare che, non trattandosi

• **Ritiene vi siano delle carenze normative con cui si devono scontrare gli operatori del settore italiano dei trasporti stradali di prodotti alimentari?**

In generale, l'intero settore dell'autotrasporto richiede l'applicazione di regole e norme che supportino la crescita dimensionale delle aziende e politiche di medio e lungo periodo che permettano di affrontare la concorrenza a livello internazionale, creando pari condizioni tra gli operatori del settore in ambito europeo.

• **Quali obiettivi si è posta Anita - Sezione Trasporti Prodotti alimentari nel 2017?**

Nel corso dell'anno cercheremo di sensibilizzare i tecnici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti verso progetti e soluzioni strutturali per il nostro sistema dei trasporti, creando le premesse per affrontare e risolvere alcuni importanti problemi che affliggono le aziende del settore, con particolare riferimento all'anzianità del parco veicolare, alle regole del trasporto nazionale e internazionale

Il Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020

Nei mesi scorsi, il Governo italiano ha lanciato un "Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020", che prevede misure concrete in base a tre principali linee guida:

- operare in una logica di neutralità tecnologica;
- intervenire con azioni orizzontali e non verticali o settoriali;
- agire su fattori abilitanti.

Le direttrici strategiche sono quattro:

- *investimenti innovativi*: stimolare l'investimento privato nell'adozione delle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0 e aumentare la spesa in ricerca, sviluppo e innovazione;
- *infrastrutture abilitanti*: assicurare adeguate infrastrutture di rete, garantire la sicurezza e la protezione dei dati, collaborare alla definizione di standard di interoperabilità internazionali;
- *competenze e ricerca*: creare competenze e stimolare la ricerca mediante percorsi formativi ad hoc;
- *awareness e governance*: diffondere la conoscenza, il potenziale e le applicazioni delle tecnologie Industria 4.0 e garantire una *governance* pubblico-privata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per approfondimenti, <http://www.governo.it/approfondimento/il-piano-nazionale-industria-40-2017-2020/6711>

Catena del freddo

(ore di guida, cabotaggio, autonomia del trasporto, sicurezza ecc.), all'evoluzione dei trasporti verso la ricerca di soluzioni alternative (intermodalità e multimodalità), ai sistemi di controllo e tracciabilità, allo sviluppo sostenibile e di fonti di energia alternative, come, ad esempio, il gas naturale liquefatto o la mobilità elettrica.

• **Sulla base di quali elementi le industrie alimentari dovrebbero scegliere un'impresa di autotrasporto per i propri prodotti, per preservarne igiene e sicurezza?**

Le industrie del settore alimentare dispongono,

normalmente, di manager logistici altamente qualificati e professionali, in grado di interpretare e ottimizzare i flussi di traffico e di movimentazione in coerenza con i processi produttivi e commerciali delle aziende per cui lavorano. In generale, si sta diffondendo la cultura dell'ottimale utilizzo delle risorse, incluso il trasporto, mettendo in secondo piano il mero confronto tariffario e basando le analisi sulla capacità di utilizzare tutti i fattori produttivi al meglio, finalizzato all'eliminazione degli sprechi. La valutazione delle alternative è ormai sempre più concentrata su concetti di qualità oggettiva e integrata, che include l'intero processo di movimentazione e distribuzione dei prodotti.

"Benvenuto Futuro": il trasporto e la logistica nell'era della rivoluzione digitale

Lo scorso giugno si è tenuta l'assemblea annuale di Anita, il cui focus è stato la rivoluzione digitale di Industria 4.0. Carlo Ratti del Massachusetts Institute of Technology di Boston, direttore del Senseable City Lab e inserito dalla rivista statunitense Wired nella lista delle 50 persone che cambieranno il mondo, a descrivere lo scenario del futuro che coinvolge l'intera società.

Il presidente Thomas Baumgartner, appena riconfermato alla guida di Anita per il prossimo quadriennio, ha salutato gli ospiti e gli imprenditori intervenuti e ha introdotto il tema dell'assemblea, soffermandosi su come *"il settore deve cogliere le opportunità che si presentano, in un periodo di grandi cambiamenti, come quello che stiamo vivendo, che sarà sempre più caratterizzato dalle innovazioni tecnologiche, dalle strade intelligenti, dai veicoli connessi e a guida autonoma, dalle infrastrutture stradali tecnologicamente avanzate"*. *"Nei prossimi anni – ha aggiunto – tali innovazioni influenzeranno profondamente il modo di fare impresa anche nel settore del trasporto e della logistica, in Italia, in Europa e a livello globale. Il futuro porterà ad una mobilità delle merci più sicura, sostenibile, digitale, integrata, e le imprese di trasporto e logistica devono adattare i propri processi ai nuovi paradigmi introdotti da Industria 4.0"*.

A Bruxelles, intanto, ci si appresta a ridisegnare l'intero impianto normativo che governa il settore, con il pacchetto "Europa in movimento", con la finalità di favorire maggiore competitività e più efficienza nella mobilità. *"Pur condividendone lo spirito e gli obiettivi – ha dichiarato Baumgartner – Anita ha già preso le dovute distanze sulle modifiche relative al cabotaggio stradale proposte dalla Commissione. L'eliminazione del numero delle operazioni consentite nel Paese ospitante è una modifica che non ci possiamo permettere, almeno fino a quando non saranno raggiunte condizioni di esercizio armonizzate"*.

La discussione è appena agli inizi, ma dal momento che oltre il 72% delle merci che transitano al Brennero sono trasportate da vettori stranieri e, mentre i trasporti dei vettori UE15 sono diminuiti, quelli dei vettori dell'Est sono aumentati fino al 700%, Anita ha già chiesto al Governo di seguirne l'iter normativo con la massima attenzione, mettendo in campo tutti gli strumenti atti a garantire l'efficace tutela delle nostre imprese e dei nostri lavoratori. *"Chiediamo un progetto sostenibile – ha dichiarato Baumgartner – per il trasporto stradale inserito in quello generale della logistica, che tenga conto delle innovazioni già presenti e di quelle che si affacceranno sul mercato nei prossimi anni, come il Platooning e l'Ecocombi"*. *"La vera sfida – ha aggiunto – è quella di diffondere il più possibile una cultura orientata all'innovazione, che passa attraverso le sperimentazioni, seguendo l'esempio di altri Paesi europei. Auspico, quindi, che il tavolo tecnico di approfondimento tra tutti i soggetti coinvolti sulla sperimentazione dei veicoli Ems (Electrified Monorail System) sia avviato quanto prima e che esso riesca a sciogliere le riserve finora manifestate"*.

Sarà ancora l'uomo, tuttavia, il protagonista del cambiamento, non soltanto la tecnologia. Ci sarà bisogno, infatti, di persone sempre più qualificate, capaci di adattarsi alle innovazioni e ai ritmi dettati dai nuovi paradigmi dell'era digitale. *"I benefici a lungo termine si estenderanno su molteplici fronti: promuoveranno l'occupazione e la crescita del capitale umano, stimoleranno gli investimenti e lo sviluppo dell'economia, avranno un impatto positivo anche su ambiente, sicurezza e competitività. Benvenuto futuro"*, ha concluso Baumgartner.

(Fonte: Ufficio stampa Anita)